

VIII BIG GAME PORTO ROTONDO

Dopo un anno di pausa dovuto principalmente all'incendio che colpì lo scorso anno lo Yacht Club di Porto Rotondo, la gara di pesca di fine estate più attesa del Mediterraneo si è svolta con successo rinnovato, così come nuova è oggi la splendida sede dello Yacht Club dell'approdo sardo. Il Big Game Porto Rotondo, che ha preso vita dal 27 al 29 agosto scorso ed è giunto alla sua VIII edizione, ha ospitato, nonostante il momento abbastanza difficile per la nautica internazionale, più di 40 equipaggi provenienti da tutta Italia e da Francia, Spagna e Russia. Un vero successo sotto tutti i fronti, da quello sportivo vissuto dai partecipanti con una bella gara nel campo compreso tra C° Figari e la secca dei Monaci, da quello organizzativo perché IBS Yachts, Kore Events, Consorzio Porto Rotondo e Yacht Club Porto Rotondo sono riusciti a far girare l'intera macchina logistica in modo impeccabile, poi dal punto di vista etico e ambientale. A questo ultimo proposito merita di essere messo in evidenza che, grazie ad accordi presi dal presidente del Big Game Italia, Gianfranco Santolini, con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, non era permessa la cattura del tonno rosso, mentre il suo rilascio garantiva comunque dei punti per la graduatoria finale. Tale scelta è stata operata per garantire alla pesca sportiva il suo status di attività amica dell'ambiente, ma rientra in un ampio progetto di tutela portato avanti dal Big Game Italia, grazie al quale l'associazione sportiva partecipa attivamente alla ricerca scientifica



in mare operata in concorso con organismi ambientalisti internazionali. Un'altra nota particolare la merita la nuova sede dello Yacht Club Porto Rotondo, un ambiente accogliente e come di consueto gestito e frequentato da persone di grande esperienza, che hanno saputo fornire le indicazioni necessarie per assicurare lo svolgimento della gara con standard di sicurezza sempre elevati. A tal proposito il primo giorno di gara è stato sospeso a causa di un forte maestrale, che avrebbe esposto a inutili rischi soprattutto gli equipaggi delle imbarcazioni più piccole. Una scelta appropriata, ma che ha pagato per diverse ragioni, prima fra tutte la comprensione e l'apprezzamento degli equipaggi per non aver voluto inutilmente sfidare le condizioni meteo, poi la circostanza che ha permesso a tutti i partecipanti di trascorrere una giornata a terra, confrontandosi nelle diverse tecniche di pesca utilizzate e parlando delle loro fishing machine, che rammentiamo in questa occasione sono tra le più belle circolanti nel Mediterraneo. Il secondo giorno di gara si è svolto regolarmente grazie a condizioni meteo adeguate, che hanno permesso agli equipaggi di sfidarsi nella zona

prevista dalla giuria e soprattutto di catturare prede molto ambite come le aguglie imperiali, oppure di procedere al rilascio di tonni come previsto dal regolamento. L'equipaggio vincitore è stato quello di "Jaller", seguito in classifica da "Dudi's Tweety" e poi da "Geko". Come di consueto il Big Game di Porto Rotondo è un'occasione ghiotta per aziende che intendono promuovere le loro proposte incontrando un pubblico selezionato, per tale ragione anche in questa VIII edizione l'apporto degli sponsor è stato molto importante. Tra questi rammentiamo Jaguar che ha fornito le courtesy car per gli spostamenti da e per l'approdo, Elisarda Fly che ha messo a disposizione elicotteri per le riprese foto-video, poi Philips, Bossini High Quality Shower System e Promedica Bioelectronics. Un successo, il tutto grazie a un'organizzazione ormai rodata e che anno dopo anno riesce a migliorare sé stessa. Il prossimo appuntamento è previsto per l'ultimo fine settimana di agosto del 2011, quando la IX edizione del Big Game di Porto Rotondo sancirà ancora una volta la fine dell'estate all'insegna dello sport in Costa Smeralda.

Angelo Colombo

